

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

IL BANDO

Servizio civile con la Caritas diocesana
Si intitola "AgrIntegrazione" il progetto di Servizio civile ideato dalla Caritas diocesana, per il quale sono aperte le domande di partecipazione per la selezione di quattro operatori volontari.
L'iniziativa si propone come spazio di servizio capace di orientare, supportare e integrare persone straniere giunte nel territorio della diocesi di Albano per fuggire da guerre, povertà e fame, attraverso la collaborazione con la casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo" di Torvaianica e la Fattoria sociale "Riparo" di Anzio. Tra le attività previste, vi sono l'organizzazione di corsi di italiano e momenti socializzanti, il supporto nella gestione delle due strutture e l'avvio di percorsi di integrazione lavorativa e tirocini in fattoria. La scadenza del bando è fissata alle 14 del 10 febbraio. Info: serviziocivile@diocesialbano.it. Per iscrizioni: domandaonline.serviziocivile.it.

Gli appuntamenti sul territorio diocesano della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

In cammino come fratelli

Sarà celebrata giovedì la Veglia ecumenica di preghiera, alle 19 nella chiesa di Lavinio Santi Anna e Gioacchino

DI ALESSANDRO PAONE

Sul tema proposto dalle Chiese del Minnesota (Usa), e centrato sull'invito di Isaia (1,17) "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia", si terrà dal 18 al 25 gennaio la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, con diversi incontri e celebrazioni sul territorio, coordinati dall'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, dal direttore don Francesco Angelucci e dal vicedirettore Massimo De Magistris. L'appuntamento principale è costituito dalla Veglia ecumenica di preghiera giovedì prossimo, alle 19 presso il Centro ecumenico di Lavinio, con la presenza del vescovo di Albano Vincenzo Viva, del vescovo ausiliare ortodosso Atanasie di Bogdania e del pastore evangelico di Albano Luca Maria Negro. Sul tema "La Parola di Dio accolta, vissuta e condivisa nella musica", poi, si terranno due appuntamenti: domenica 22 gennaio, presso la parrocchia San Benedetto di Anzio, ci sarà alle 17 un concerto del coro Gospel della Comunità evangelica battista di Ariccia, diretto da Alberto Annarilli, mentre martedì 24 gennaio, alle 18,30 presso il teatro della parrocchia Gesù Divino Operaio a Ciampino, è in programma il concerto del coro maschile "San Romano il melode" della Diocesi ortodossa romana d'Italia. Mercoledì 25 gennaio, è invece in calendario una celebrazione ecumenica alle 18, a cura della Comunità evangelica ecumenica di Albano e del pastore Luca Maria Negro, presso la parrocchia della Sacra Famiglia di Nazareth in località Cancelliera ad Albano Laziale. «Il nostro ufficio - affermano in una nota congiunta don Francesco Angelucci e Mas-

Don Francesco Angelucci direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso (foto Concilio)



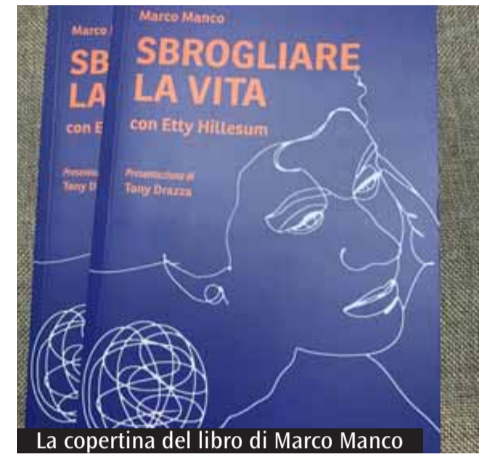
simo De Magistris - ha predisposto alcuni incontri-celebrazioni che ci chiamano alla condivisione della preghiera, degli impegni, della contemplazione musicale e della riflessione di fede con le altre confessioni cristiane nei diversi momenti della "Settimana". Speriamo di rivivere intensamente la bella esperienza di una partecipazione convinta e numerosa in presenza, anche in considerazione della bella collaborazione in atto con l'ufficio catechistico, in particolare del settore "Apostolato biblico", e con le Chiese sorelle presenti nel territorio, quali le Comunità evangeliche dei Castelli e le parrocchie ortodosse romene e bizantine. Proprio dalla collaborazione con l'ufficio Catechistico diocesano, è nato l'appuntamento di martedì 17 gennaio, nella Giornata dell'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (che dal 1989 precede la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani) alle 19 presso la parrocchia Spirito Santo ad Aprilia: un incontro sul tema "Consolate il mio popolo", che vedrà la partecipazione di Stefano Ercoli, referente del Segreta-

riato per le attività ecumeniche (Sae) di Roma, Marco Manco, responsabile del settore Apostolato biblico della diocesi di Albano e don Alessandro Saputo, vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale nella diocesi di Albano. L'incontro sarà moderato da Massimo De Magistris. L'organizzazione della Settimana, inoltre, ha potuto contare sull'apporto di molte persone: «Siamo grati - concludono direttore e vicedirettore dell'ufficio Ecumenismo - a monsignor Carlo Passamonti, per aver estratto dal sussidio nazionale una breve pagina per ogni giorno, che ogni comunità può facilmente inserire nei suoi momenti di celebrazione quotidiana, e anche a don Franco Ponchia che per l'incontro dei sacerdoti di giovedì prossimo sta preparando un testo di preghiera intonato al tema. Speriamo di poter vivere e gustare l'intenso programma predisposto per questo momento centrale, in coerenza con la significativa crescita di coinvolgimento nelle attività di formazione ecumenica messe in campo nelle diverse stagioni dell'anno pastorale».

L'APPUNTAMENTO

Ritiro spirituale mensile

Si svolgerà giovedì prossimo, presso la Casa Divin Maestro di Ariccia, una nuova mattinata di ritiro spirituale per il vescovo e i sacerdoti del presbitero diocesano. L'appuntamento è inserito nel calendario della formazione permanente del clero e sarà guidato, come i precedenti, da monsignor Marco Frisina, del clero della diocesi di Roma, biblista e compositore. L'inizio è previsto per le 9 con la preghiera dell'ora Terza, cui seguirà la riflessione del relatore che ha proposto, come tema generale degli incontri: "Servi di Dio. Figure bibliche e virtù presbiterali". I prossimi appuntamenti con il ritiro spirituale mensile sono in calendario il 16 febbraio e il 23 marzo, ancora a cura di monsignor Frisina.



Un percorso interiore per «Sbrogliare la vita con Etty Hillesum»

«Ogni gomito aggrovigliato può diventare un rocchetto di filo che viene lentamente srotolato». Su questa immagine, utilizzata da Etty Hillesum - scrittrice olandese ebrea, morta ad Auschwitz nel 1943 - per descrivere il proprio stato d'animo, si sviluppa il nuovo libro di Marco Manco, responsabile del settore Apostolato biblico della diocesi di Albano e insegnante di religione cattolica, "Sbrogliare la vita con Etty Hillesum", edito da Tau editore e disponibile presso le librerie, gli store online o contattando direttamente l'autore (manco@rileggendo.it).

Un testo che propone al lettore un lavoro e un percorso interiore per arrivare ad accogliere i doni e la bellezza della vita a partire dai momenti che appaiono più complicati e dalle situazioni più difficili da affrontare. «Spesso - spiega Marco Manco - siamo coinvolti in vicende più grandi di noi e facciamo fatica a trovare il bandolo della matassa, a sbrogliare la vita e a renderla nostra, ad assumerci il compito di vivere appieno. Come si può vivere la propria vita, lasciar entrare in sé qualcosa dell'Amore, estirpare l'odio e il marciume, accogliere e dare riparo al dolore? Tra le due immagini del gomito aggrovigliato e del rocchetto di filo che viene srotolato, si snoda il percorso proposto nelle pagine del libro, che hanno come matrice e guida il "Diario" di Etty Hillesum. Le sue parole, affidate ai quaderni, sono i fili che vengono intessuti in una trama, si spera coerente, che lascia intravedere il potenziale di crescita e di umanità che ognuno è chiamato ad accogliere e a esplicitare». Si tratta, dunque, di imparare a lavorare sia su se stessi che alla propria pace interiore: «È un compito - aggiunge l'autore - a cui non ci si può sottrarre, perché, dovunque ci troveremo, dobbiamo esserci con tutto il nostro cuore. Ed Etty può essere l'ostetrica di molte anime. Ogni gomito aggrovigliato, infatti, può diventare un rocchetto di filo srotolato. E questo simboleggia, per così dire, il gesto che si apre sempre più e si protende sempre oltre: ciascuno può diventare un rocchetto di filo che si apre e si protende oltre, perché è sempre possibile vivere come un rotolare melodiosamente dalla mano di Dio». La presentazione del libro è stata affidata a don Tony Draza, della segreteria generale della Cei: «La lettura di questo libro - ha scritto don Tony Draza - ti invita all'impasto, cioè ti chiede quel movimento delle mani che spesso si fa per cercare di mettere insieme tutti i piccoli pezzi di pasta mentre cerchi di creare una massa omogenea che poi diventerà pane buono da mangiare. Ogni singolo pezzo, anche il più piccolo, viene raggiunto dalla maestria delle mani e viene rimesso in mezzo. Nessun pezzo deve essere perso. Ma per impastare la vita, con tutto quello che questo comporta, c'è bisogno di coraggio, di continua manutenzione, di occhi capaci di vedere luci dove queste fanno fatica a essere luci; c'è bisogno di credere fortemente nella vita che si sta vivendo, di lasciarsi abbracciare da essa e di percepire la forza prorompente di un amore che ci abita».

Giovanni Salsano

GIOVANI

Nella «Locanda», un luogo di ascolto e conoscenza di sé

Un tempo e un luogo di riflessione, conoscenza di sé e accompagnamento, in ascolto delle domande più vere e alla luce del vangelo. A partire da oggi, il Servizio diocesano di Pastorale giovanile, il Centro diocesano vocazioni e la Casa del discernimento propongono "La locanda di Emmaus", un itinerario di cinque appuntamenti, per i giovani dai 19 ai 35 anni, presso il Seminario vescovile di Albano. Una domenica al mese, a partire da alcune domande di Gesù e del cammino con Lui, i giovani potranno imparare a conoscersi attraversando alcune aree importanti: le radici familiari, le emozioni e gli affetti, il mondo delle relazioni, l'identità, le risorse e gli ambiti di crescita, i sogni e i desideri, le scelte. La giornata si svolgerà con una lectio guidata su un brano evangelico contenente una domanda di Gesù, tempo personale, un breve incontro con elementi antropologici e psicologici in ordine alla conoscenza di sé e la celebrazione eucaristica. L'obiettivo del percorso è quello di aiutare i partecipanti ad imparare a conoscere meglio loro stessi, ad affrontare dubbi e domande e a vivere in modo più autentico la relazione con Dio e con gli altri. Un modo per divenire più consci delle proprie risorse e dei propri limiti, e più consapevoli del dono meraviglioso della vita, ma anche per riuscire a operare scelte con maggiore consapevolezza e crescere verso una libertà più grande per capire cosa conta davvero nella vita di ciascuno. In merito alla relazione da coltivare con Dio, poi, l'itinerario intende accompagnare i giovani a riconoscere dentro la propria storia la presenza fedele del Signore, il suo invito a incontrare ciascuno e la sua promessa, che mette sempre in movimento e in cammino. Lo stile scelto è quello della integrazione psico-spirituale, che è attenzione all'intreccio delle dinamiche umane con quelle spirituali. Parte integrante del percorso è l'accompagnamento spirituale con una guida e gli Esercizi spirituali in programma a giugno. I prossimi incontri sono in calendario il 12 febbraio, 12 marzo, 16 aprile e 21 maggio. Info: giovani@diocesialbano.it. (G.Sal.)

IL PROGETTO

Visite gratuite per gli indigenti, è operativa «L'oasi della salute»

Riprenderà mercoledì prossimo l'iniziativa "L'oasi della salute", a cura di AFMaL (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani), in collaborazione la Caritas diocesana e il coinvolgimento delle parrocchie della diocesi di Albano. Il progetto, itinerante sul territorio diocesano, prevede la presenza di personale sanitario che, su un camper attrezzato, offrirà visite mediche gratuite, anche specialistiche, a persone e famiglie indigenti - italiane e straniere - che, altrimenti, non potrebbero permetterselo ed è reso possibile grazie all'aiuto di medici volontari dell'ospedale Fatebenefratelli di Genzano, che saranno mercoledì prossimo dalle 14 alle 18 presso il centro ecumenico di Lavinio, nella parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino (in foto), in via di Valle Schioia 157, per offrire visite gratuite di Medicina generale e neurologia a quanti si presenteranno. Il secondo appuntamento in calendario nel mese di gennaio, invece, vedrà il camper itinerante de "L'oasi della salute" fare tappa mercoledì 25 gennaio, dalle 14,30 alle 18, presso la parrocchia della Beata Vergine Immacolata di Torvaianica, in piazza Ungheria. Il personale medico offrirà visite gratuite di Medicina generale e cardiologia, con possibilità di effettuare un elettrocardiogramma.



Le iniziative a sostegno delle persone più fragili

A Pomezia è stato firmato un protocollo operativo di rete per lo "Sportello sociale" a cura della Croce rossa, mentre ad Aprilia è stato pubblicato il bando per la mensa sociale

Due iniziative a sostegno delle fasce deboli della popolazione sono state presentate nei comuni di Pomezia e Aprilia, nella zona pastorale "mediana" della diocesi di Albano. A Pomezia, è stato siglato tra il Comune e il comitato locale della Croce rossa italiana, il protocollo operativo di rete "Sportello sociale", con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale dei soggetti più fragili della comunità, assicurando il necessario coordinamento con le attività svolte dagli enti del Terzo settore. La finalità è quella di garantire il raccordo operativo tra i servizi sociali generali e specializzati dedicati del Comune

di Pomezia e la Cri locale, per assicurare la messa in rete delle attività dello "Sportello sociale" per l'assistenza, accompagnamento e orientamento, protezione e messa in sicurezza delle persone fragili. Con il protocollo viene inoltre istituito un tavolo operativo di confronto periodico con il monitoraggio costante dei fenomeni di emarginazione ed estrema povertà. È possibile prendere appuntamenti presso lo Sportello sociale telefonando al numero 0689910829, il primo e terzo lunedì del mese o il secondo e quarto martedì del mese, oppure inviando una email all'indirizzo sportellosociale@crocerossapomezia.it.

Ad Aprilia, invece, l'amministrazione comunale ha pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione di associazioni e organizzazioni di volontariato con cui stipulare una convenzione finalizzata alla gestione della mensa sociale distrettuale di via Leone. La struttura, sita nel quartiere Toscanini, offre la possibilità alle persone in situazione di disagio sociale, economico e familiare, di avere pasti caldi per la cena e la mensa è aperta per undici mesi all'anno, dal lunedì alla domenica dalle 19,30 alle 20,30. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro le 12 di venerdì 20 gennaio, tramite pec all'indirizzo servizi-

sociali@pec.comune.aprilia.it. «Obiettivo della procedura - ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Aprilia, Francesca Barbaliscia - è garantire alle persone in situazione di grave disagio sociale, economico e familiare la possibilità di avere un pasto caldo. Il progetto viene svolto attraverso il coinvolgimento della realtà associative del territorio chiamate a mettere a disposizione le proprie organizzazioni e le proprie risorse, soprattutto umane, per garantire un servizio di primaria importanza sociale quale è l'aiuto alimentare ai cittadini indigenti».

Valentina Lucidi